

ISTITUTO GRAMSCI FERRARA
ELOGIO DELL'ONESTO IGNOTO
CICLO 2022

VENERDÌ 28 GENNAIO
Nicola Alessandrini
Presentazione del Ciclo

Francesco Comina
CONFERENZA INAUGURALE:
Ágnes Heller, in ricordo di un'amica.

VENERDÌ 25 FEBBRAIO
Marco Bertozzi
Forme di resistenza: il trattato di Torquato Accetto, «Della dissimulazione onesta» (1641).

VENERDÌ 25 MARZO
Piero Stefani e Silvia Zanconato
«Guai a voi ipocriti».

VENERDÌ 8 APRILE
Fiorenzo Baratelli
Beppe Fenoglio: un racconto onesto della Resistenza.

VENERDÌ 20 MAGGIO
Filippo Domenicali
Preferisco di no. Vita onesta di Cesare Goretti.

VENERDÌ 23 SETTEMBRE
Caludio Cazzola - Antonio Moschi
Publio Virgilio Marone, Bucolica quarta: il ritorno dell'honestum?

VENERDÌ 14 OTTOBRE
Chiara Baratelli
L'opacità dell'essere.

VENERDÌ 28 OTTOBRE
Carlo Galli
LECTIO MAGISTRALIS: Legalità e legittimità.



TUTTI GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO LA SALA AGNELLI DELLA BIBLIOTECA ARIOSTEA, VIA SCIENZE, 17 - FERRARA



Con il patrocinio del



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Elogio dell'onesto ignoto

Il ciclo “Elogio dell'onesto ignoto” nasce come tributo ad **Ágnes Heller** (Budapest, 1929 – Balatonalmádi, 2019), una delle più celebri pensatrici del '900, vittima di due totalitarismi: sfuggita alla persecuzione ebraica, che la lasciò orfana di padre, è stata la massima esponente della Scuola di Budapest, sostenitrice di un marxismo umanista che le costò la persecuzione del regime socialista ungherese. La Heller, in un'intervista (*Solo se sono libera*, Castelvechi 2014), propose di erigere un monumento alle persone oneste ma ignote, proprio come quello sconosciuto che raccolse, imbustò e spedì il biglietto che suo padre gettò dal treno diretto ad Auschwitz. Piccoli gesti, gratuiti e invisibili, che rendono la vita degna di essere vissuta. L'Istituto Gramsci di Ferrara, in collaborazione con ISCO Ferrara, ha raccolto questa suggestione e tenterà di concretizzarla in un monumento simbolico, fatto di parole e concetti. L'“Elogio dell'onesto ignoto” è un percorso culturale polifonico che si propone di riconsegnare il concetto di “onestà” alla sua complessità, per riscattarlo dall'appiattimento semantico causato da un uso spesso strumentale del termine e da una sua sovraesposizione mediatica.

L'**immagine di locandina** ritrae cinque bambini ferraresi sulle loro biciclette, in un momento di apparente serenità, nell'estate del 1943.

Il ciclo inizierà con la conferenza *Ágnes Heller, in ricordo di un'amica*, tenuta da **Francesco Comina**, giornalista professionista e scrittore, che è stato legato alla filosofia da profonda amicizia e da una fertile collaborazione editoriale. Verranno ripercorse diverse declinazioni del concetto di onestà: dall'antichità classica delle Bucoliche di Virgilio, di cui parleranno **Claudio Cazzola** e **Antonio Moschi**, al piccolo capolavoro barocco *Della dissimulazione onesta* di Torquato Accetto, che sarà presentato da **Marco Bertozzi**; dal dialogo religioso “Guai a voi ipocriti”, condotto da **Piero Stefani e Silvia Zanconato**, ad un'immersione nella mente umana condotta dalla psicanalista psicoterapeuta **Chiara Baratelli**; si parlerà di vite in cui l'onestà si è incarnata, come quella di Beppe Fenoglio e del suo racconto della Resistenza, a cura di **Fiorenzo Baratelli**, e del filosofo antifascista Cesare Goretti (che insegnò all'università di Ferrara), a cura di **Filippo Domenicali**;

Il ciclo terminerà con la *lectio magistralis* del filosofo politico **Carlo Galli**, “Legalità e legittimità”.

Responsabile ciclo di incontri: Nicola Alessandrini